FLC CGIL
federazione lavoratori della conoscenza

FLC CGIL di Bergamo
Via G. Garibaldi, 3 – 24122 BERGAMO
Tel. 0353594140 - Fax 035.19910323 – Sms 3351852813
www.cgil.bergamo.it/FLC - MAIL: flcbergamo@cgil.lombardia.it

Bergamo, **18/01/2021** **ALL' ALBO SINDACALE** (*da affiggere in tutti i plessi)*

- NOTIZIE n. 3 - 2021 -

Graduatorie d'istituto personale ATA: siamo in attesa del Bando per la presentazione delle domande

Il **14 gennaio** si è tenuto un **incontro** con il Ministero dell'Istruzione sull'**aggiornamento delle graduatorie di terza fascia del personale ATA**, che avranno validità per il triennio scolastico 2021/2022, 2022/2023, 2023/2024. Il Ministero ha illustrato una **bozza di bando** che **non** si discosta sostanzialmente da quello precedente (DM 640/2017).
La **novità principale** consiste nella possibilità di presentare la domanda **unicamente in modalità telematica**, attraverso l'applicazione POLIS. **Non è stata ancora fissata una data precisa di avvio delle procedure**. Come FLC CGIL, abbiamo espresso la nostra preoccupazione per i carichi di lavoro delle segreterie e reclamato, ancora una volta, la **necessità** di una **revisione urgente del Regolamento sulle supplenze del personale ATA** (DM 430/2000).
A breve **una nuova riunione** per verificare l'impiego della procedura informatica che dovrà funzionare in modo adeguato. Chiediamo di **rendere subito disponibili a sistema i punteggi pregressi**.
In attesa del Bando, previsto probabilmente per febbraio, per organizzare la consulenza, invitiamo chi è interessato e vuole essere aiutato nella procedura a prenotarsi al seguente link: **https://forms.gle/BXYmwYHq1DkLfFea9**

Emergenza Covid: in vigore fino al 5 marzo il nuovo DPCM

E' in vigore un nuovo DPCM pubblicato il 14 gennaio → http://3.flcgil.stgy.it/files/pdf/20210111/decreto-presidente-consiglio-ministri-del-14-gennaio-2021-ulteriori-misure-urgenti-per-fronteggiare-emergenza-epidemiologica-covid-19.pdf

Il provvedimento **conferma** gran parte delle misure già in essere per la prevenzione e il contenimento del contagio e prevede, da parte delle **istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado**, che almeno al 50 % e fino al 75% di studenti sia garantita l'attività didattica in presenza, mentre **per l'infanzia** e nel **primo ciclo di istruzione**, l'attività continuerà a svolgersi in presenza. Vengono **richiamate le soluzioni organizzative**, relative agli **orari** di inizio e fine delle lezioni e ai **servizi di trasporto pubblico**, **stabilite dai Tavoli di coordinamento** costituiti presso ciascuna provincia e presieduti dai **Prefetti**. È prerogativa delle scuole modulare opportunamente il piano di lavoro del personale ATA, gli orari delle attività didattiche per docenti e studenti, nonché degli uffici amministrativi.

Tali misure sono valide ad eccezione delle cosiddette **zone rosse**, dove le **modalità a distanza** sono adottate **a partire dalla classe seconda** della scuola secondaria di primo grado.
Le **riunioni degli organi collegiali** si svolgeranno **solo in modalità a distanza**, restano **sospesi i viaggi di istruzione**, le **iniziative di scambio o gemellaggio**, le **visite guidate**, "fatte salve le attività inerenti i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento".

Sarà possibile lo **svolgimento in presenza** delle prove concorsuali**,** con un numero di candidati non superiore a 30 per ciascuna sede di prova. Saranno quindi ricalendarizzate le prove del concorso straordinario per la secondaria di I e II grado interrotte a novembre e si darà gradualmente avvio allo svolgimento delle altre procedure concorsuali.

Nelle scorse settimane abbiamo denunciato con forza come il caos delle aperture e delle chiusure delle scuole determinato dal rincorrersi delle decisioni di presidenti delle Regioni e governo, stia conducendo verso concrete forme di autonomia differenziata, che la FLC CGIL considera il pericolo più grave per il sistema nazionale di istruzione. La confusione si sta trasferendo, inevitabilmente, nelle aule di tribunale.

Ora il presidente di Regione Lombardia impugna il provvedimento del TAR che aveva annullato la sua ordinanza di sospensione delle attività didattiche in presenza fino al 24 gennaio, ma nello stesso tempo contesta l'inclusione della Lombardia fra le "zone rosse" e la conseguente sospensione delle attività didattiche in presenza… La misura è colma. Per noi è chiaro che ogni decisione è prerogativa del governo per evitare disuguaglianze sul territorio nazionale e che la scuola non può essere strumentalizzata per fini politici e utilizzata per affermare la supremazia dello Stato o delle Regioni. Chiediamo da tempo di **conoscere i dati** del contagio e se le scuole siano realmente luoghi sicuri per lavoratori e studenti. Occorre verificare l'adeguatezza dei protocolli sulla sicurezza, è necessario il continuo **tracciamento** dei contagi e una tempestiva campagna di **vaccinazione, con priorità**, delle lavoratrici e dei lavoratori del settore.

Si devono creare le condizioni affinché la scuola rimanga aperta evitando lo "stop and go" che getta la comunità scolastica, ormai allo stremo, nella più totale confusione.